

Verso il Giubileo della Misericordia

La mappa delle sette chiese per i pellegrini

In occasione del Giubileo della Misericordia, ci è sembrato fare cosa gradita, riproporre questo pellegrinaggio che nella città di Imola si svolgeva in occasione del martedì grasso, ultimo giorno di carnevale, il giorno precedente al mercoledì delle ceneri. Viene dunque riproposto questo gesto con il desiderio di offrire a tutti l'opportunità di un momento di pellegrinaggio che può essere fatto in maniera personale o comunitaria, il martedì grasso come in qualsiasi altro giorno dell'anno. Ogni chiesa visitata è spiritualmente legata ad una delle sette basiliche romane che tradizionalmente, in occasione di ogni Giubileo, vengono visitate. Si voleva offrire a tutti, anche a chi non aveva le possibilità fisiche o economiche per recarsi a Roma, l'opportunità di vivere in città il gesto del pellegrinaggio.

Camminare nella città di Imola, spostandosi da una chiesa all'altra nella forma penitenziale, chiedendo l'aiuto dei sette doni dello Spirito Santo, per vincere i sette vizi capitali e vivere le virtù tipiche della vita cristiana, è uno dei modi proposti dalla nostra Diocesi di Imola per vivere quanto papa Francesco, nella bolla di indizione del Giubileo, *Misericordiae Vultus*, mette in evidenza, ovvero, l'esperienza del pellegrinaggio: «Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi».

Il pellegrinaggio che questo libretto propone, non è la

DIOCESI DI IMOLA



EDITRICE IL NUOVO DIARIO MESSAGGERO

semplice riproduzione del testo ritrovato nella biblioteca del seminario diocesano pubblicato nella prima metà dell'Ottocento, ma una versione aggiornata che fa riferimento allo straordinario evento del Giubileo della Misericordia. Ci aiuterà infatti a compiere un cammino di conversione con la consapevolezza che essa è un dono da chiedere al Padre. Invocare lo Spirito Santo, significa dunque confidare nel dono di Dio, nella sua misericordia nei confronti dei nostri peccati. Seguendo le tappe proposte saremo aiutati ad attraversare la Porta Santa, segno visibile del nostro entrare nella vita nuova che Gesù Cristo ci ha voluto donare.

Saremo accompagnati da alcune meditazioni che il grande tesoro della tradizione e della rivelazione ci offre: la Parola di Dio, i Padri della Chiesa, i Santi e il Magistero particolarmente quello di papa Francesco. E non mancherà la preghiera unita al ricordo dei carismi di vita religiosa che hanno accompagnato la vita della nostra città e della nostra diocesi: benedettini, carmelitani, domenicani, filippini, francescani, servi di Maria. Le chiese che visiteremo sono il segno ancora oggi visibile della presenza di tanti religiosi e religiose e ci invitano alla preghiera affinché il dono della vita consacrata in povertà, castità ed obbedienza, sia ancora presenza viva per la vita della Chiesa e del mondo.

Non ci resta che vivere il Giubileo per la nostra conversione aiutati anche dall'esperienza di questo e di tutte le forme di pellegrinaggio che potremo vivere!

Don Andrea Querzè
Vicario generale della Diocesi di Imola

Il libro sarà disponibile

a breve presso gli uffici de Il Nuovo Diario Messaggero in via Emilia 77-79 a Imola

Info tel. 0542-22178



IN SAN CASSIANO

La prima basilica dedicata al martire era già esistente nel 390 in Borgo San Cassiano. La seconda cattedrale, edificata entro le mura, viene consecrata nel 1271. Bisognosa di importanti restauri viene riedificata fra il 1765 e il 1781. Conserva i corpi dei primi vescovi imolesi, di san Cassiano martire e di san Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa.

Per iniziare

Prima di iniziare questo pellegrinaggio, innalziamo la nostra mente e il nostro spirito al Signore, affinché questo percorso penitenziale sia a Lui gradito e gli dia gloria. Le meditazioni e le preghiere ci aiutino a scoprire le nostre fragilità e i nostri peccati, non per affliggerci nella tristezza, ma affinché risplendano nella nostra vita la Misericordia e la Grazia di Dio che ci dona per mezzo della Croce e della Passione di Gesù.

GIUNTI A SANTA MARIA DEI SERVI

Costruita nel XIV secolo, conserva l'immagine della Madonna della Salute, più volte efficacemente invocata per liberare Imola dalle epidemie. Rimodernata completamente nel XVII secolo fu officiata dai servi di Maria fino alla soppressione del 1797.

Salmo penitenziale (Salmo 31)

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, mentre ruggivo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, come nell'arida estiva si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniquità" e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

GIUNTI A SANTA MARIA IN REGOLA

Dedicata al culto di Maria, fin dalla sua fondazione, venne officiata per secoli dai monaci benedettini. Ricostruita dal Morelli a partire dal 1780, conserva le reliquie di san Sigismondo e del Velo della Vergine (oggi al museo diocesano).

Salmo penitenziale (Salmo 37)

Signore, non punirmi nella tua collera, non castigarmi nel tuo furore.

Le tue frecce mi hanno trafitto, la tua mano mi schiaccia.

Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.

Le mie colpe hanno superato il mio capo, sono un carico per me troppo pesante.

Fetide e purulente sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Sono tutto curvo e accasciato, triste mi aggrito tutto il giorno.



GIUNTI ALL'OSSERVANZA

Costruita a partire dal 1467 per ospitare i frati minori osservanti, conserva i resti della Venerabile Serva di Dio Teo Gardi e l'immagine della Madonna della Misericordia, nota come Maria Pacificatrice.

Salmo penitenziale (Salmo 6)

Signore, non punirmi nella tua ira, non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore, sono sfinito; guariscimi, Signore: tremano le mie ossa.

Trema tutta l'anima mia.

Ma tu, Signore, fino a quando?

Ritorna, Signore, libera la mia vita, salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda.

Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai miei lamenti, ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, bagno di lacrime il mio letto.

I miei occhi nel dolore si consumano, invecchiano fra tante mie affezioni.





Itinerario della Misericordia

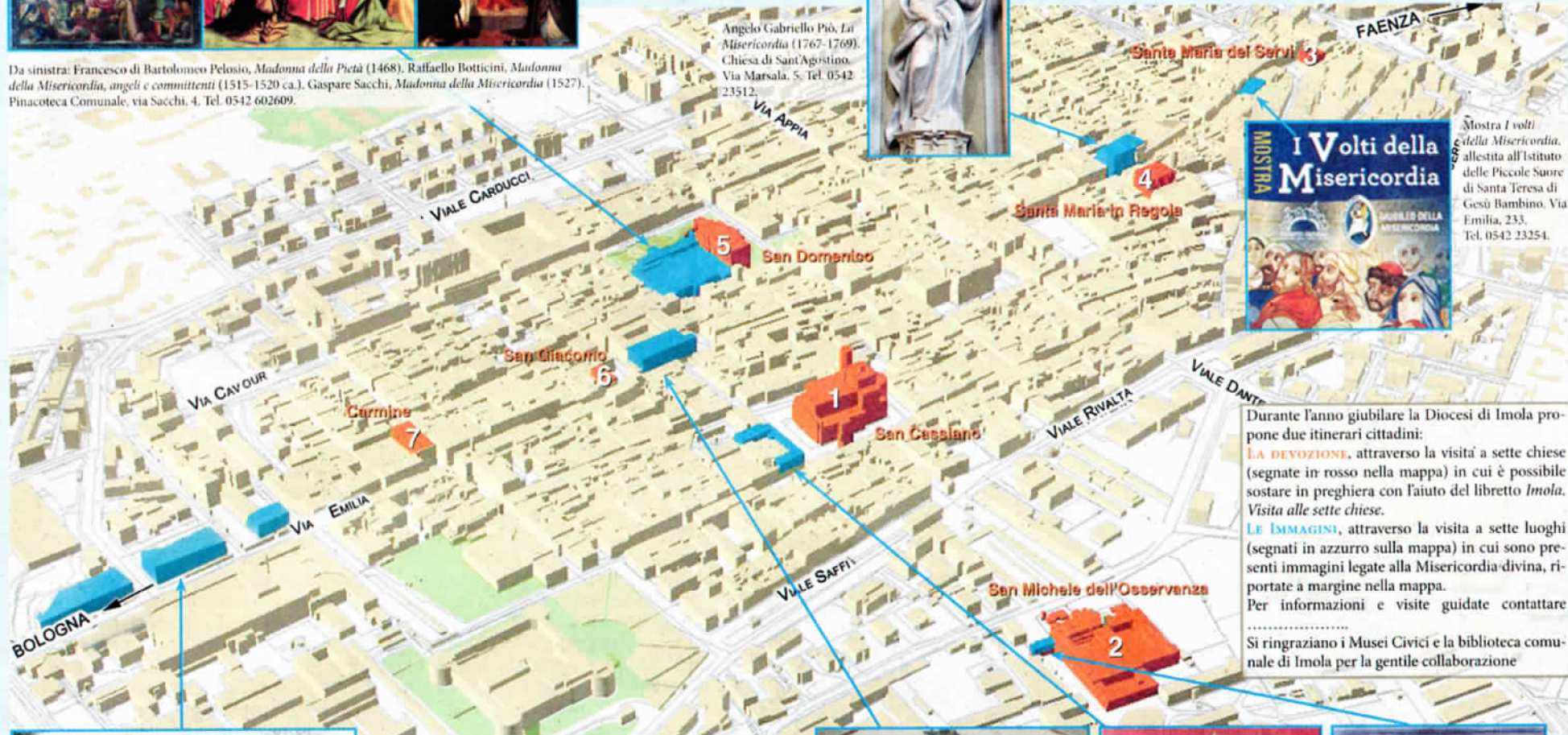
Devozione e immagini in Imola



Da sinistra: Francesco di Bartolomeo Pelosio, *Madonna della Pietà* (1468). Raffaello Botticini, *Madonna della Misericordia, angeli e committenti* (1515-1520 ca.). Gaspare Sacchi, *Madonna della Misericordia* (1527). Pinacoteca Comunale, via Sacchi, 4. Tel. 0542 602609.



Angelo Gabriello Pio, *La Misericordia* (1767-1769). Chiesa di Sant'Agostino. Via Marsala, 5. Tel. 0542 23512.



Mostra *I Volti della Misericordia*, allestita all'Istituto delle Piccole Suore di Santa Teresa di Gesù Bambino. Via Emilia, 233. Tel. 0542 23254.

Durante l'anno giubilare la Diocesi di Imola propone due itinerari cittadini:

LA DEVOZIONE, attraverso la visita a sette chiese (segnate in rosso nella mappa) in cui è possibile sostare in preghiera con l'aiuto del libretto *Imola. Visita alle sette chiese*.

LE IMMAGINI, attraverso la visita a sette luoghi (segnati in azzurro sulla mappa) in cui sono presenti immagini legate alla Misericordia divina, riportate a margine nella mappa.

Per informazioni e visite guidate contattare

Si ringraziano i Musei Civici e la biblioteca comunale di Imola per la gentile collaborazione



Area degli antichi monasteri di Santo Stefano in Diaconia e di Santa Maria della Misericordia, prima sede della comunità delle clarisse di Imola. Via Emilia, di fronte all'ospedale vecchio.

A destra: Pittore marchigiano, *Madonna della Misericordia, angeli musicanti e i santi Francesco e Biagio*. Biblioteca comunale (ex chiesa inferiore di San Francesco). Via Emilia, 80. Tel. 0542 602636.

Giovanni da Riolo, *Madonna in trono con Gesù Bambino e i santi Pietro, Paolo, Domenico e Giovanni evangelista detto Polittico della Misericordia*, (1433). Museo Diocesano. Piazza Duomo, 1. Tel. 0542 25000.

Antonio Martinucci, alias Guidaccio da Imola, *Madonna Pacifatrice* (1472). Chiesa di San Michele dell'Osservanza. Via Venturini, 2. Tel. 0542 23572.



GIUNTI IN SAN DOMENICO

Il portale del 1340 apre sulla chiesa, originariamente costruita a partire dal 1280 ad opera dei domenicani e completamente rifatta nel 1700, che conserva, tra le altre cose, la cappella del Rosario, eretta nel 1638 e il culto a Gesù Bambino.

Salmo penitenziale (Salmo 50)

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

GIUNTI IN SAN GIACOMO

Questa chiesa, di antica memoria è stata parrocchia fino a 1819. Ospita la congregazione dei 72 Sacerdoti di S. Filippo Neri e la confraternita del Transito di san Giuseppe. Ospite a tutti sacerdoti gesuiti di lingua spagnola dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, che qui si aprirono uno studentato

Salmo penitenziale (Salmo 102)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.
Egli perdona tutte le mie colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.
Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.

GIUNTI ALLA CHIESA DEL CARMINE

Costruita nel 1323 per ospitare i frati carmelitani, è dedicata all'Annunciazione di Maria. Rifatta agli inizi del XVIII secolo conserva il culto alla Madonna del Carmine, quello di Santa Teresa d'Avila e al Preziosissimo Sangue di Gesù. Ospite, prigioniero, san Gaspare del Bufalo nel 1813.

Salmo penitenziale (Salmo 129)

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.
Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.
Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendendo la sua parola.

GIUNTI IN CATTEDRALE

Salmo penitenziale (Salmo 143)

Signore, ascolta la mia preghiera!
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche
e per la tua giustizia rispondimi.
Non entrare in giudizio con il tuo servo:
davanti a te nessun vivente è giusto.
Il nemico mi perseguita,
calpesta a terra la mia vita;
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi
come i morti da gran tempo.
In me viene meno il respiro,
dentro di me si raggela il mio cuore.
Ricordo i giorni passati,
ripenso a tutte le tue azioni,
medito sulle opere delle tue mani.
A te protendo le mie mani,
sono davanti a te come terra assetata.
Rispondimi presto, Signore:
mi viene a mancare il respiro.
Non nascondermi il tuo volto:
che io non sia come chi scende nella fossa.